

Codice DB2101

D.D. 7 agosto 2013, n. 139

D.G.R. n. 41-6244 del 02.08.2013: realizzazione di servizi per lo sviluppo e la gestione del backbone WI-PIE e della Piattaforma per l'Innovazione. Indizione di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Spesa prevista di Euro 1.252.600,00 sul cap. 134943/2013.

Vista la D.G.R. n. 41 - 6244 del 02.08.2013 recante “Indirizzi per la realizzazione di attività ad elevato contenuto innovativo in materia di sviluppo sperimentale e di ricerca industriale nel campo dei sistemi informativi e nell’ambito dell’attuazione e del potenziamento della rete piemontese a banda larga e del programma WIE-PIE. Spesa complessiva prevista per l’anno 2013 € 3.800.000,00 sul cap. 134943/2013”, la quale prevede tra l’altro:

- di assegnare per l’anno 2013 € 1.300.000,00 alla Direzione Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile, nelle more della riorganizzazione del settore dell’ICT avviata con la ricognizione effettuata con D.G.R. n. 21 – 4892 del 7 novembre 2012, per l’acquisizione dei servizi della tipologia B indicati nella stessa Deliberazione, da destinarsi prevalentemente al servizio B.1, la cui realizzazione risulta essere prioritaria:

B.1 servizi per lo sviluppo e la gestione del backbone WI-PIE e della Piattaforma per l’Innovazione: gestione degli spazi fisici dei nodi (ivi inclusa bonifica e miglioramento degli impianti esistenti), adeguamento delle risorse computazionali, animazione e raccordo con il mercato e le comunità territoriali, predisposizione di siti ulteriori per favorire l’utilizzo da parte di operatori wireless;

B.2 servizi per lo sviluppo imprenditoriale del territorio a supporto delle nuove idee del mondo Internet nella loro fase di start up, per la nascita di nuove realtà imprenditoriali nel mercato ICT e la crescita del livello di attenzione da parte degli investitori italiani ed esteri (*ventures capital*) verso la realtà locale;

- di demandare alla Direzione Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile l’adozione degli atti conseguenti e necessari all’attuazione del provvedimento.

Dato atto della spesa sostenuta negli anni precedenti per i servizi di cui alla tipologia B.1 che per l’anno 2012 è stata pari ad € 1.500.000,00;

ritenuto congruo, in ragione della necessità di operare un risparmio per l’Amministrazione nell’ottica del contenimento della spesa pubblica, operare la seguente suddivisione delle risorse previste per la realizzazione dei suddetti servizi per l’anno 2013:

servizi B.1: € 1.252.000,00

servizi B.2: € 47.400,00;

visti il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” e il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE””;

preso atto che i servizi di cui alla tipologia B.1 attengono al settore delle telecomunicazioni e come tali rientrano tra le tipologie di contratti esclusi, in tutto o in parte, dall’ambito oggettivo di applicazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, ai sensi dell’art. 22 del medesimo Decreto;

visto l’art. 27 del citato D.Lgs. 163/2006 secondo il quale l’affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto servizi esclusi, in tutto o in parte, dall’ambito oggettivo di applicazione del Decreto deve avvenire nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e l’affidamento deve essere preceduto da invito ad almeno cinque concorrenti, se compatibile con l’oggetto del contratto;

considerato l’oggetto del contratto, vale a dire la realizzazione di servizi per lo sviluppo e la gestione del backbone WI-PIE e della Piattaforma per l’Innovazione: gestione degli spazi fisici dei

nodii (ivi inclusa bonifica e miglioramento degli impianti esistenti), adeguamento delle risorse computazionali, animazione e raccordo con il mercato e le comunità territoriali, predisposizione di siti ulteriori per favorire l'utilizzo da parte di operatori wireless;

vista la strategia a supporto della diffusione di Internet e delle tecnologie ICT della Regione Piemonte che si è sviluppata secondo quattro direttrici:

- strumenti normativi e legislativi a supporto dello sviluppo della società dell'informazione;
- agevolazioni di natura economica al supporto del sistema imprenditoriale al fine di aumentarne la competitività sul mercato;
- progressiva digitalizzazione dell'amministrazione pubblica;
- strumenti, servizi e piattaforme (ASSET) pubblici resi disponibili al mercato a condizioni sostenibili per facilitare lo sviluppo e la competitività delle imprese nonché ridurre il fenomeno del digital divide sul nostro territorio.

Dato atto che relativamente a quest'ultimo punto, all'interno del programma regionale Wi-Pie, l'Amministrazione regionale si è dotata di due strumenti tecnologici denominati Backbone Wi-pie/Internet exchange (IX) e Piattaforma di innovazione/Development program (DP) per i quali intende garantire continuità operativa, efficienza e disponibilità al sistema pubblico e al sistema privato.

Considerato che i due strumenti citati rispondono ad esigenze specifiche:

- favorire lo sviluppo della larga banda sul territorio regionale, degli operatori che contribuiscono in maniera significativa a interconnettere le porzioni del territorio regionale sottoposte a digital divide, nonché sviluppare in maniera significativa l'adozione e l'utilizzo a condizione vantaggiose di internet a larga banda;
- creare un ambiente di supporto infrastrutturale (cloud computing) a disposizione principalmente della nuova imprenditoria, nonché un team di tecnici esperti che supportino le nuove imprese nell'ingaggio della piattaforma.

Valutato come necessario garantire continuità operativa per l'anno 2013 ad entrambe le piattaforme affinché non venga meno quel supporto necessario allo sviluppo del mercato e dell'imprenditoria regionale, in particolar modo in questo periodo di congiuntura negativa.

Considerato che:

1. il consorzio senza fini di lucro TOP-IX (TORino Piemonte Internet eXchange) è stato costituito il 23 aprile 2002 ed è statutariamente vincolato a:

- agevolare lo scambio del traffico Internet tra i soggetti aderenti;
- promuovere e sviluppare progetti di innovazione anche mediante raggruppamenti tra consorziati;
- divulgare e promuovere l'adozione di tecnologie innovative utili a migliorare la diffusione di Internet su banda larga;
- organizzare congressi e conferenze sia a livello locale, che nazionale e internazionale;
- partecipare a progetti, realizzare accordi e convenzioni con società, consorzi, associazioni ed enti aventi carattere di omogeneità, complementarietà o integrabilità con i fini istituzionali del consorzio in particolare con enti facenti parte, direttamente o indirettamente, dell'apparato amministrativo dello Stato, che hanno tra le loro particolari finalità lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e/o la promozione e lo sviluppo di Internet in Italia e in Europa;

2. con D.G.R. n. 29-13497 del 27.09.2004, l'Amministrazione regionale ha aderito al consorzio TOP-IX, del quale condivide scopi e obiettivi;

3. Regione Piemonte collabora dal 2005 con il consorzio TOP-IX, con l'obiettivo di creare e gestire un NAP (Neutral Access Point, altrimenti denominato Internet Exchange - IX) per lo scambio del traffico Internet nell'area del Nord Ovest, finalizzato allo sviluppo della produttività del territorio piemontese attraverso l'uso dell'ICT, favorendo altresì nuova imprenditoria nel settore;

4. la proprietà dell'infrastruttura da parte di un soggetto pubblico (Regione Piemonte) e la gestione da parte di un soggetto non direttamente coinvolto negli interessi derivanti dall'utilizzo

dell'infrastruttura (consorzio TOP-IX) costituiscono un fattore importante per il mantenimento della neutralità che è fondamentale per un Internet Exchange;

5. il consorzio TOP-IX risulta essere tra i principali attuatori del programma di realizzazione della Rete Piemontese a Banda Larga (programma WI-PIE) nell'ambito del quale ha svolto le seguenti azioni:

- sviluppo di un ecosistema infrastrutturale Internet, basato sulla creazione di un NAP (Neutral Access Point altrimenti detto Internet Exchange) e su una Piattaforma Distribuita per l'Innovazione per il supporto allo sviluppo dell'imprenditoria ICT;

- azioni di fertilizzazione, evangelizzazione e raccordo della comunità locale con le maggiori e più significative esperienze in ambito nazionale ed internazionale, nonché attività di scouting delle eccellenze internazionali e per la definizione di partnership strategiche finalizzate alla valorizzazione degli investimenti sostenuti nel programma WI-PIE;

6. sin dalla realizzazione del backbone Wi-Pie, l'azione di TOP-IX è stata tesa a sviluppare il ruolo di collettore dei singoli nodi provinciali verso la comunità internet piemontese; l'attivazione di un nodo dell'*Internet Exchange* per ogni capoluogo di provincia e il raccordo con le aree metropolitane di Torino, Milano e Lione (Francia), hanno, infatti, consentito in pochi anni di attività di raccogliere le realtà più significative del territorio, nonché di collocare la Regione Piemonte su un livello di rilievo nel panorama internet italiano;

7. con D.G.R. n. 10-11162 del 06 aprile 2009 è stato approvato il "Piano di sviluppo triennale per l'eGovernment e la Società dell'Informazione in Piemonte 2009-2011" dal quale emerge come le attività del consorzio TOP-IX risultino strumentali all'obiettivo regionale di sviluppo del territorio che prevede di implementare, principalmente, una rete di innovazione tecnologica e relazionale funzionale alla ricerca per nuovi protocolli di comunicazione e nuovi servizi, nonché, di sviluppare e promuovere progetti di innovazione su servizi e tecnologie per agevolare l'utilizzo di Internet a banda larga e favorire la sperimentazione e lo start-up di azioni che gli operatori economici possono spendere sul mercato;

8. i rapporti tra Regione Piemonte e il consorzio TOP-IX sono stati da ultimo disciplinati dalla Convenzione Rep. n. 1678407 del maggio 2012, approvata con D.G.R. n. 27-3537 del 19 marzo 2012 e scaduta il 31 dicembre 2012;

9. il consorzio TOP-IX anche per la prima parte dell'anno 2013 ha comunque garantito la continuità dei servizi di connessione, assicurando la copertura ad oltre 300.000 punti al fine di non generare disservizi e disagi all'utenza che di avvale, in varie forme e per vari scopi, della rete assicurata da TOP-IX (cittadini, imprese, Pubbliche Amministrazioni, altri enti, fornitori di connettività, fornitori di applicazioni, fornitori di contenuti).

Considerato, inoltre, opportuno capitalizzare gli investimenti tecnici e culturali sinora intervenuti.

Valutata la presenza di ragioni di natura tecnica oggettivamente verificabili che rendono il consorzio TOP-IX l'unico operatore in grado di svolgere i servizi di cui alla tipologia B.1 D.G.R. n. 41 - 6244 del 2.8.2013, anche in ragione del fatto che rappresenta l'unico operatore economico che, in qualità di membro dell'Euro-IX (European Internet Exchange Association), ha realizzato in Piemonte il NAP – Neutral Acces Point – finalizzato a creare un nodo di interscambio Internet, attraverso la realizzazione di un backbone a larga banda in grado di favorire la veicolazione locale del traffico internet sul territorio piemontese (come si evince dal sito web dell'Associazione Europea dei NAP - <https://www.euro-ix.net/member/m/about/memberlist>). L'unicità del ruolo svolto dal consorzio TOP-IX si fonda anche sulla distribuzione territoriale in Piemonte, dove gli operatori vengono raggiunti sul territorio dove svolgono l'attività e sulla convenienza che ne deriva, grazie al conseguimento di economie di scala.

Ritenuto, pertanto, che, per l'acquisizione dei sopra descritti servizi, non sussistono ad oggi le condizioni per procedere ad una selezione mediante invito rivolto ad almeno cinque concorrenti, secondo quanto previsto dal citato art. 27 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163; fatto salvo che, a seguito dell'evoluzione del mercato e/o al mutare delle esigenze, Regione Piemonte potrà valutare

di appaltare tali servizi mediante la messa in concorrenza di più operatori economici, laddove sussistessero sul mercato soggetti idonei e interessati alla loro realizzazione.

Nelle more della riorganizzazione del settore dell'ICT, avviata con la ricognizione operata dalla D.G.R. n. 21 – 4892 del 7.11.2012, si ritiene, dunque, necessario procedere invitando il consorzio senza fini di lucro TOP-IX - TORINO Piemonte Internet eXchange a partecipare alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara per la realizzazione dei servizi di cui alla tipologia B.1. D.G.R. n. 41 - 6244 del 2.8.2013, per un importo previsto pari ad euro € 1.252.000,00 IVA compresa, per l'annualità 2013.

attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visti:

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la Legge Regionale 11 aprile 2001, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;
- la Legge Regionale 28 luglio 2008 n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”;
- la Legge Regionale 7 maggio 2013, n. 9 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015”;
- gli artt. 15, 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 ““Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA”;
- vista la circolare della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale del 5 luglio 2013, prot. 6837/SB0100;

in conformità con gli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 41 - 6244 del 2.8.2013;

determina

- di indire, in attuazione della D.G.R. n. 41 - 6244 del 02.08.2013, la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'articolo 22 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per l'affidamento di servizi per lo sviluppo e la gestione del backbone WI-PIE e della Piattaforma per l'Innovazione: gestione degli spazi fisici dei nodi (ivi inclusa bonifica e miglioramento degli impianti esistenti), adeguamento delle risorse computazionali, animazione e raccordo con il mercato e le comunità territoriali, predisposizione di siti ulteriori per favorire l'utilizzo da parte di operatori wireless (servizi di cui alla tipologia B.1. della citata D.G.R. n. 41 - 6244 del 02.08.2013);
- di stabilire, per la realizzazione dei predetti servizi per l'anno 2013, un importo di € 1.252.000,00 IVA compresa.
- di stabilire che non sussistono le condizioni per procedere ad una selezione mediante invito rivolto ad almeno cinque concorrenti, secondo quanto previsto dall'art. 27 D.Lgs. 163/2006, in considerazione dell'oggetto del contratto e per la presenza di ragioni di natura tecnica oggettivamente verificabili che rendono il consorzio senza fini di lucro TOP-IX - TORINO Piemonte Internet eXchange, l'unico operatore in grado di svolgere i predetti servizi, come motivato in premessa;
- di invitare, pertanto, il consorzio senza fini di lucro TOP-IX - TORINO Piemonte Internet eXchange, con sede in via Bogino 9, Torino, a partecipare alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara per l'acquisizione del servizio sopra indicato per l'anno 2013, per il quale è stato stimato un valore pari a € 1.034.710,74 oltre IVA (pari a € 1.252.000,00 IVA compresa).
- di approvare:
 - lo schema di lettera di invito relativo ai servizi sopra indicati, allegato alla presente quale parte integrante (ALL. A);
 - il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, allegato alla presente quale parte integrante (ALL. B);

- lo schema di contratto, allegato alla presente quale parte integrante (ALL. C).
- di stabilire che per l'attivazione della procedura negoziata sopra indicata occorre individuare l'importo di € 600,00 per la contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, secondo quanto previsto dalla Deliberazione del 21 dicembre 2011, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 06 febbraio 2012.
- di dare atto che la copertura finanziaria per la realizzazione dell'intervento considerato, per un importo complessivo di € 1.252.600,00, di cui:
 - a) € 1.252.000,00 (€ 1.034.710,74 al netto di IVA) importo previsto per l'affidamento del servizio sopra descritto;
 - b) € 600,00: importo per la contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

è rinvenibile sul capitolo 134943/2013 della UPB 2101.

Il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D.Lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

Il presente atto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore
Roberto Moriondo

Allegato A (omissis)
Allegato B
Allegato C (omissis)

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

**per lo sviluppo e la gestione del backbone WI-PIE e della Piattaforma per l’Innovazione
(servizi di cui alla tipologia B.1. della D.G.R. n. 41 - 6244 del 2.8.2013) - CIG 5275292CA9**

INDICE

Art. 1 DEFINIZIONI	2
Art. 2 OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO	2
Art. 3 NATURA DELL’AFFIDAMENTO	2
Art. 4 CONTESTO DI RIFERIMENTO E SPECIFICHE DEL SERVIZIO	2
Art. 4.1 - BACKBONE WI-PIE/INTERNET EXCHANGE – SPECIFICHE DEL SERVIZIO	3
Art. 4.1.1 - Gestione dell’infrastruttura	6
Art. 4.1.2 - Quality statements	7
Art. 4.1.3 - Gestione degli spazi fisici dei nodi (ivi inclusa bonifica e miglioramento degli impianti esistenti)	9
Art. 4.1.4 - Predisposizione di siti ulteriori per favorire l’utilizzo da parte di operatori wireless..	9
Art. 4.1.5 - Animazione e raccordo con il mercato e le comunità territoriali	9
Art. 4.2 - PIATTAFORMA DI INNOVAZIONE/DEVELOPMENT PROGRAM.....	10
Art. 4.2.1 - Animazione e raccordo con il mercato e le comunità territoriali.....	11
Art. 5 IMPORTO.....	12
Art. 6 TEMPI DI REALIZZAZIONE	12
ART. 7 OBBLIGHI DELL’APPALTATORE	12
Art. 8 STIPULA DEL CONTRATTO	12
Art. 9 MODALITÀ DI PAGAMENTO	13
ART. 10 OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ LEGGE 136/2010	14
Art. 11 CESSIONE E SUBAPPALTO	14
Art. 12 PROPRIETÀ DEI RISULTATI	14
Art. 13 RISERVATEZZA E NON DIVULGAZIONE	14
Art. 14 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RECESSO UNILATERALE	15
Art. 15 PENALI.....	15
Art. 16 SPESE CONTRATTUALI	16
Art. 17 FORO COMPETENTE	16

Art. 1 DEFINIZIONI

L'“aggiudicatario o affidatario o appaltatore”: il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del servizio in esito della presente procedura negoziata;

il “D.Lgs. 163/2006” o anche “codice”: il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

il “regolamento di esecuzione”: il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;

il “capitolato”: il presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale che definisce i contenuti fondamentali del servizio;

la “committente”: la Regione Piemonte;

il “contratto”: il contratto che, in esito alla presente procedura, la committente stipulerà con l'aggiudicatario;

l'“offerente o concorrente o proponente”: il prestatore di servizio invitato;

il “servizio”: il servizio per lo sviluppo e la gestione del backbone WI-PIE e della Piattaforma per l'Innovazione (servizi di cui alla tipologia B.1. della D.G.R. n. 41 - 6244 del 2.8.2013).

Art. 2 OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

Con la presente procedura negoziata la Regione Piemonte intende affidare un servizio per lo sviluppo e la gestione del backbone WI-PIE e della Piattaforma per l'Innovazione: gestione degli spazi fisici dei nodi (ivi inclusa bonifica e miglioramento degli impianti esistenti), adeguamento delle risorse computazionali, animazione e raccordo con il mercato e le comunità territoriali, predisposizione di siti ulteriori per favorire l'utilizzo da parte di operatori wireless.

Art. 3 NATURA DELL’AFFIDAMENTO

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

Art. 4 CONTESTO DI RIFERIMENTO E SPECIFICHE DEL SERVIZIO

La strategia a supporto della diffusione di Internet e delle tecnologie ICT nella Regione Piemonte si è sviluppata secondo quattro direttrici:

- strumenti normativi e legislativi a supporto dello sviluppo della società dell'informazione;
- agevolazioni di natura economica al supporto del sistema imprenditoriale al fine di aumentarne la competitività sul mercato;
- progressiva digitalizzazione dell'amministrazione pubblica;
- strumenti, servizi e piattaforme (ASSET) pubblici resi disponibili al mercato a condizioni sostenibili per facilitare lo sviluppo e la competitività delle imprese nonché ridurre il fenomeno del digital divide sul nostro territorio.

Relativamente a questo ultimo punto, all'interno del programma regionale Wi-Pie, l'Amministrazione regionale si è dotata di due strumenti tecnologici denominati Backbone Wi-pie/Internet exchange (IX) e Piattaforma di innovazione/Development program (DP) dei quali si ha volontà di garantire continuità operativa, efficienza e disponibilità al sistema pubblico e al sistema privato.

I due strumenti rispondono a due esigenze specifiche:

- favorire lo sviluppo della larga banda sul territorio regionale, degli operatori che contribuiscono in maniera significativa a interconnettere le porzioni del territorio regionale sottoposte a digital divide, nonché sviluppare in maniera significativa l'adozione e l'utilizzo a condizione vantaggiose di internet a larga banda;
- creare un ambiente di supporto infrastrutturale (cloud computing) a disposizione principalmente della nuova imprenditoria nonché un team di tecnici esperti che supportino le nuove imprese nell'ingaggio della piattaforma.

Con la presente procedura è intenzione dell'Amministrazione regionale garantire continuità operativa per l'anno 2013 ad entrambe le piattaforme affinché non venga meno quel supporto necessario allo sviluppo del mercato e dell'imprenditoria regionale, di fronte a un periodo di congiuntura negativa.

A tal fine, nel presente capitolato sono individuate le componenti più significative raggruppate in aree tematiche, determinate principalmente dall'analisi dello storico, demandando eventuali miglioramenti significativi nonché estensioni dei perimetri di servizio ad eventuali atti ulteriori ove se ne verifichi l'esigenza e la compatibilità con le risorse economiche disponibili.

In dettaglio le componenti individuate sono:

A) Backbone WI-Pie / Internet Exchange (IX)

- gestione, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture tecnologiche;
- razionalizzazione degli impianti e dei processi di gestione dei nodi provinciali componenti il backbone, anche finalizzati ad una apertura alla condivisione con operatori economici con l'obiettivo di ridurre l'onere a carico della componente pubblica;
- razionalizzare, ridefinire e ampliare le infrastrutture passive dislocate sul territorio per favorire lo sviluppo delle reti di operatori wireless, nonché reti di servizio pubblico o di ricerca, il tutto in stretto contatto con i vari livelli delle amministrazioni coinvolte siano esse enti locali o dirette emanazioni dello stato centrale;
- costante attività di raccordo tra comunità territoriali, tra operatori di mercato e tra i vari livelli delle amministrazioni coinvolte al fine aumentare il ritorno sull'investimento fatto, nonché il costante raccordo tecnologico e metodologico con il sistema nazionale e internazionale.

B) Piattaforma di innovazione / development program (DP):

- gestione, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture tecnologiche;
- attività di accompagnamento all'utilizzo della piattaforma;
- animazione e raccordo con le comunità territoriali.

Art. 4.1 - BACKBONE WI-PIE/INTERNET EXCHANGE – SPECIFICHE DEL SERVIZIO

L'IX è un punto neutrale della rete globale Internet che interconnette le reti di diversi operatori Internet siano essi fornitori di connettività, cittadini, imprese, Pubbliche amministrazioni (Internet Service Provider – ISP), fornitori di applicazioni (Application Providers), fornitori di contenuti (Content Providers)

I vantaggi per gli operatori di una connessione verso un IX sono:

- maggiori prestazioni;
- controllo del traffico;
- sicurezza da attacchi esterni tipo DDoS (Distributed Denial of Service);

- flessibilità nella gestione delle interconnessioni.

La proprietà dell'infrastruttura da parte di un soggetto pubblico (Regione Piemonte) e la gestione da parte di un soggetto che non sia direttamente coinvolto nei business sopra elencati costituiscono un fattore importante nel mantenimento della neutralità che è tipica di quasi tutti gli Internet Exchange.

L'infrastruttura d'interconnessione a larga banda componente la piattaforma Wi-Pie/Internet Exchange opera a Livello 2 (Ethernet) ed è caratterizzata da un elevato livello di affidabilità e disponibilità grazie all'architettura ridondata che contraddistingue sia le piattaforme locali costituenti i nodi di rete, sia le dorsali di interconnessione degli stessi.

In base alle caratteristiche degli apparati costituenti le piattaforme locali nonché le dorsali che li raggiungono, possiamo identificare tre tipologie di nodo caratterizzati da diversi livelli di robustezza, affidabilità e prestazioni.

CORE Sono nodi caratterizzati da piattaforme performanti, robuste ed affidabili, costituiti da apparati completamente ridondati. Le dorsali che li collegano al resto dell'infrastruttura, realizzando un'architettura "magliata" su percorsi fisicamente separati, sono costituite da link a 10 Gbps.

BACKBONE Sono nodi caratterizzati da piattaforme performanti ed affidabili. Le dorsali che li collegano al resto dell'infrastruttura, realizzando un'architettura "magliata" su percorsi fisicamente e/o logicamente separati, sono costituite da link ad almeno 1 Gbps.

EDGE Sono nodi caratterizzati da piattaforme performanti ed affidabili. Le dorsali che li collegano al resto dell'infrastruttura sono costituite da link a 1 Gbps ma l'architettura di rete è solamente in alcuni casi di tipo "magliato".

Le componenti che costituiscono l'infrastruttura sono così individuate:

- il nucleo iniziale: questo sottosistema è realizzato tramite link dark fiber illuminati direttamente dagli apparati costituenti le piattaforme attive presso i nodi. Si tratta in prevalenza di link a 10 Gbps;
- il sottosistema del backbone che si sviluppa verso la Valle d'Aosta: reso possibile da un agreement con la Regione Valle d'Aosta, è implementato tramite l'integrazione con il "Backbone Multiservizio" realizzato da quest'ultima;
- il sottosistema del backbone che si sviluppa sul territorio del Piemonte: la predisposizione di questi nodi è resa possibile grazie al programma WI-PIE che ha fornito il supporto infrastrutturale necessario;
- il sottosistema del backbone che si sviluppa verso il territorio del fossanese: la predisposizione di questi nodi è resa possibile dall'accordo tra Regione Piemonte e l'Unione dei Comuni del Fossanese che hanno fornito il supporto infrastrutturale necessario;
- il sottosistema del backbone sperimentale che si sviluppa verso il territorio della Val di Susa, realizzato in seno al progetto "Banda Larga – Val di Susa" in forza di un accordo di cooperazione tra Provincia di Torino, Sitaf SpA, Ativa SpA e AEMNet SpA.

Nodi d'accesso all'infrastruttura

Ad oggi l'infrastruttura è presente presso i seguenti siti:

CORE

TORINO	CSI Piemonte	Corso Unione Sovietica 216
TORINO	COLT Telecom	Environment Park

TORINO	IT.Gate	Via Livorno 58-60 Centro Piero della Francesca Corso Svizzera 185
TORINO	Telecom Italia	Via Issiglio 90

BACKBONE

IVREA	Reg. Piemonte	Provincia di Torino - Strada Torino 50
BIELLA	Reg. Piemonte	Provincia di Biella - Via Quintino Sella, 12
VERCELLI	Reg. Piemonte	Provincia di Vercelli - Via San Cristoforo, 3
NOVARA	Reg. Piemonte	Provincia di Novara - Viale Manzoni, 26
VERBANIA	Reg. Piemonte	Tecnoparco - Provincia di Verbania Via dell'Industria, 29/1
MILANO	Infracom	Infracom – Palazzina D, Piastra, Sala Bunker Via Caldera 21
ALESSANDRIA	Reg. Piemonte	Provincia di Alessandria - Lungo Tanaro Magenta 7/a
ASTI	Reg. Piemonte	Provincia di Asti - Viale Pilone 111
CUNEO	Reg. Piemonte	Provincia di Cuneo - Corso Soleri 2

EDGE

PONT SAINT MARTIN	Regione VdA	c/o Engineering SpA
AOSTA	Regione VdA	
VERRES	Regione VdA	
FOSSANO	Wi-Pie	Strada Torino 164/166

Velocità e Interfacce standard d'accesso all'infrastruttura

L'infrastruttura consente di scegliere la velocità d'accesso tra quelle elencate nel seguito:

10 Mbps Ethernet switch port	(n. 1 porta Ethernet	10BASE-T);
100 Mbps Ethernet switch port	(n. 1 porta Ethernet	100BASE-T);
200 Mbps Ethernet switch port	(n. 2 porta Ethernet	100BASE-T);
200 Mbps Ethernet switch port	(n. 1 porta Ethernet	1000BASE-T);
1 Gbps Ethernet switch port	(n. 1 porta Ethernet	1000BASE-T/X);
2 Gbps Ethernet switch port	(n. 2 porta Ethernet	1000BASE-T/X);
10 Gbps Ethernet switch port	(n. 1 porta Ethernet	10GBASE-X);
20 Gbps Ethernet switch port	(n. 2 porta Ethernet	10GBASE-X);

La tipologia e velocità della porta disponibile per l'accesso all'infrastruttura, così come il relativo "standard", sono vincolati al tipo di piattaforma tecnologica costituente il nodo e pertanto non sono uniformi su tutta l'infrastruttura.

NODO	Ethernet 10BASE-T	Ethernet 100BASE-T	Ethernet 1000BASE-T	Ethernet 1000BASE-X	Ethernet 10GBASE-X
	CORE	X	X	X	X
BACKBONE	X	X	X	(p)	.
EDGE	X	X	X	(p)	.

X Standard disponibile sul nodo; disponibilità immediata interfaccia da verificare caso per caso;

(p) Standard non previsto ma valutabile su base progetto ad hoc;

- Standard non disponibile.

La tabella precedente evidenzia gli standard di connessione supportati per ciascuno dei nodi costituenti il backbone. In caso di esigenze diverse da quanto supportato, sulla base di un progetto potrà essere valutato anche l'utilizzo di altre tipologie di interfaccia. La reale possibilità di adottare uno standard diverso resta comunque vincolata alle caratteristiche del singolo nodo ed al relativo stato di occupazione.

Per collegamenti che prevedano più porte sullo stesso nodo, è possibile realizzare la configurazione in modalità EtherChannel che permette di aggregare più link Ethernet utilizzandoli come fossero un unico collegamento. In questo caso, le porte richieste devono essere uniformi e configurate con una velocità minima di 100 Mbps; tale modalità deve essere inoltre supportata anche dagli apparati di chi ne volesse usufruire. La modalità è utilizzata in caso di richieste relative ad accessi a 200Mbps e 2Gbps.

Si consideri che l'effettiva disponibilità delle interfacce sul nodo resta da verificare caso per caso; qualora la porta non fosse subito disponibile, si dovranno considerare per l'attivazione del servizio i tempi necessari all'upgrade dell'apparato.

Si evidenzia, inoltre, che, ad oggi, il backbone non implementa meccanismi di gestione della QoS (Quality of Service). Eventuali esigenze relative a tale tipologia di prestazioni saranno valutate ad hoc e gestite su base progetto compatibilmente con le possibilità offerte dalle piattaforme in esercizio.

Esistono inoltre 3 connessioni internazionali verso punti neutrali di intrascambio, affittate da operatori di connettività:

- connessione a 10 Gbps verso Lyonix/Rezopole (Lione);
- connessione a 1 Gbps verso France-IX (Parigi);
- connessioni a 1 Gbps ridondata verso VSIX (Padova).

La realizzazione di tali connessioni permette di estendere verso diretti di particolare interesse i vantaggi prima elencati. Sulla base delle esigenze e delle opportunità, è possibile aumentare le capacità dei collegamenti esistenti e di attivarne verso nuove direttrici.

Art. 4.1.1 - Gestione dell'infrastruttura

Per l'esecuzione delle attività di gestione dell'infrastruttura Backbone Wi-PIE/Internet Exchange è richiesta la costituzione di una struttura operativa affiancata dal NOC, coordinata dal Direttore Tecnico che riferisca direttamente al Direttore Generale. Alla Struttura Operativa deve essere assegnata la responsabilità dell'implementazione evolutiva della piattaforma, della progettazione di

dettaglio, della supervisione e del coordinamento delle procedure di adesione dei soggetti interessati

Il Network Operation Center (NOC) deve essere, invece, responsabile dell'attivazione degli accordi di Peering (pubblici e/o privati), del monitoraggio dell'infrastruttura di rete per la valutazione dell'efficienza funzionale, del fault management.

Il NOC deve rappresentare l'unica interfaccia di riferimento per gli utilizzatori in merito a qualsiasi problematica gestionale riguardante il funzionamento dell'infrastruttura di interscambio. Nel dettaglio il NOC ha il compito di:

- procedere all'attivazione delle nuove connessioni;
- configurare, a seguito di richiesta formale dei soggetti interessati le VLAN necessarie alla definizione del Peering;
- verificare periodicamente i livelli di servizio e la qualità dello stesso per gli aspetti di infrastruttura interna;
- curare la pubblicazione periodica dei dati di traffico e di qualità del servizio;
- informare tutti gli utilizzatori su date e modalità di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, rispettando le seguenti tempistiche di preavviso:
 - almeno 15 giorni prima dell'intervento stesso, per gli interventi di manutenzione ordinaria;
 - in modo immediato, per tutti per gli interventi di manutenzione straordinaria.

Al NOC devono inoltre essere delegati i seguenti compiti:

- monitoraggio e fault management;
- interventi nei casi in cui gravi malfunzionamenti o errori di configurazione su apparecchiature di un utilizzatore che pregiudichino il buon funzionamento della rete o parte di essa;
- assistenza di primo e secondo livello sull'infrastruttura di rete locale del backbone (troubleshooting, individuazione e risoluzione guasto) in modalità 7 giorni alla settimana e 24 ore al giorno con tempi di intervento entro le 4 ore (formula 7x24x4).

Art. 4.1.2 - Quality statements

I Quality Statements descritti nel seguito ed inerenti alle componenti di implementazione, manutenzione e gestione dei servizi, sono da intendersi come l'obiettivo che si pone al fine di garantire un adeguato livello di qualità.

Si dovrà provvedere a monitorare l'effettivo rispetto dei parametri definiti e, nel caso in cui vengano rilevati scostamenti degli stessi rispetto ai valori di riferimento definiti, ad intraprendere le azioni necessarie a garantirne il rispetto.

Provisioning

Il tempo di attivazione del servizio è vincolato alla disponibilità di porte della tipologia richiesta sull'infrastruttura ed in particolare sulla piattaforma costituente il nodo interessato.

Le casistiche che si potranno presentare in base alla richiesta ed i relativi tempi di implementazione sono:

- Attivazione/ampliamento porta su nodo che non richiede ampliamento hardware: l'attività richiesta deve essere eseguita entro 3 giorni lavorativi.

- Attivazione/ampliamento porta su nodo che richiede ampliamento hardware: tempi di implementazione da definire (si verificheranno i tempi di ampliamento della/e piattaforma/e e si comunicherà al richiedente la stima dei tempi necessari).
- Attivazione/ampliamento porta/e prevista/e in progetto di interconnessione ad hoc: tempi di implementazione saranno definiti su base progetto.
- Cessazione porta sul nodo: l'attività richiesta deve essere eseguita entro 3 giorni lavorativi.

Management

I tempi di implementazione delle modifiche, posti come obiettivo, sono i seguenti:

- 3 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta (completa di tutte le informazioni necessarie).

I tempi di implementazione delle modifiche inerenti ai servizi di connettività erogati tramite i nodi non interamente gestiti saranno comunicati in seguito alla richiesta

Maintenance

Disponibilità

La disponibilità minima del servizio, riferita alla singola porta e misurata su base annua, che si intende garantire è pari al **99,95%**.

Il calcolo della disponibilità reale rilevata per ogni porta verrà calcolata come segue:

$$Disponibilità = \frac{Periodo.di.riferimento - \sum periodi.di.disservizio}{Periodo.di.riferimento} * 100$$

dove:

<u>Disponibilità</u>	è la disponibilità della porta interessata dalla misurazione, all'interno del periodo di riferimento;
<u>Periodo di riferimento</u>	è il periodo di riferimento in cui sono misurati eventuali tempi di disservizio, ovvero un anno;
<u>Σ periodi di riferimento</u>	è la sommatoria di tutti i tempi di disservizio misurati sulla porta interessata all'interno del periodo di riferimento.

Sono esclusi dal computo gli eventuali interventi di manutenzione e/o aggiornamento dell'infrastruttura, programmati al fine di garantirne l'affidabilità e aumentarne le performance.

Tali interventi, gestiti su base progetto, saranno notificati nonché pianificati con l'obiettivo di minimizzarne eventuali impatti sui servizi erogati.

Tempi di ripristino

I tempi di ripristino del servizio, posti come obiettivo, in caso di guasto sulla propria infrastruttura sono i seguenti:

- ⇒ 5 ore dalla segnalazione nel 95% dei casi;
- ⇒ 24 ore dalla segnalazione nel 100% dei casi.

I tempi di ripristino relativi servizi erogati tramite i nodi non interamente gestiti saranno:

- ⇒ 10 ore dalla segnalazione nel 95% dei casi;
- ⇒ 24 ore dalla segnalazione nel 100% dei casi.

Monitoraggio prestazionale

Si deve effettuare il monitoraggio del traffico instradato dalla propria infrastruttura di rete al fine di garantire l'efficienza di quest'ultima ed intraprendere le eventuali attività di ampliamento di link che dovessero risultare particolarmente carichi.

In particolare il monitoraggio effettuato sull'infrastruttura deve riguardare:

- le dorsali dell'infrastruttura per garantirne l'adeguato dimensionamento;
- le porte in uso dagli utilizzatori per segnalare eventuali situazioni di carico che richiedano di valutare un incremento di capacità trasmissiva.

Il sistema di monitoraggio deve inoltre permettere di rendere disponibile via WEB agli afferenti:

- l'analisi del traffico complessivo instradato dall'infrastruttura;
- l'analisi del traffico sulle singole porte dell'afferente (accessibile al singolo, protetta da password).

Art. 4.1.3 - Gestione degli spazi fisici dei nodi (ivi inclusa bonifica e miglioramento degli impianti esistenti)

L'aggiudicatario della presente procedura prenderà in gestione gli spazi fisici e gli impianti esistenti (condizionamento, UPS, generatori, etc.) nei nodi sopraelencati facendosi carico dei costi operativi connessi a partire dalla data di formalizzazione della presente procedura. La gestione comprende anche il controllo degli accessi e le spese di energia elettrica.

Gli impianti presenti nei nodi ospitati presso sedi della Pubblica Amministrazione sono ormai obsoleti ed inefficienti per cui i consumi energetici non sono commisurabili al reale utilizzo in termini di apparati IT. È, pertanto, necessaria un'azione di bonifica e miglioramento dell'esistente al fine di renderli più efficienti e limitare i costi operativi.

Per il nodo di MILANO, che non è di proprietà della Pubblica Amministrazione, dovrà essere effettuata un'opportuna indagine di mercato, al fine di ricercare le migliori condizioni tecnico/economiche e limitare i canoni attualmente pagati al fornitore di colocation.

E' fatto obbligo all'aggiudicatario ospitare in via transitoria senza alcun onere economico ulteriore eventuali apparati utilizzati dalla Regione Piemonte (o sua controllata) per l'erogazione di pubblici servizi.

Art. 4.1.4 - Predisposizione di siti ulteriori per favorire l'utilizzo da parte di operatori wireless

Dal momento che i siti che ospitano i nodi non sono sempre accessibili agli operatori che forniscono connettività in modalità wireless (WISP – Wireless Internet Service Providers) è necessario estendere la connettività verso quest'ultimi in location prossime o creare nuovi siti che possano ospitare antenne dei WISP. In tale ottica è già stato già realizzato il sito di Fossano, attrezzato con un traliccio e relativi impianti, connesso al backbone attraverso fibra ottica in IRU.

Operazioni analoghe possono essere condotte sul territorio al fine di estendere le possibilità di accesso ai WISP che, in molta parte del territorio piemontese, sono gli unici a poter offrire livelli di servizio soddisfacenti, per i limiti tecnologici dell'accesso in rame su grandi distanze dalla centrale dove sono posizionati i DSLAM (DSL Access Multiplexer).

Art. 4.1.5 - Animazione e raccordo con il mercato e le comunità territoriali

In aggiunta alle attività (e relativi costi e investimenti) per effettuare quanto sopra riportato è necessaria un'azione di animazione con il mercato degli operatori per intercettare le esigenze e con le comunità territoriali per individuare le disponibilità ad identificare soluzioni ottimali e comunque rispondenti alle esigenze delle comunità stesse. Tali attività consistono in incontri individuali, partecipazioni a gruppi di lavoro e di coordinamento, organizzare workshop o simili per informare e recepire informazioni.

Art. 4.2 - PIATTAFORMA DI INNOVAZIONE/DEVELOPMENT PROGRAM

Definizione

La Piattaforma di Innovazione è un'infrastruttura tecnologica (Cloud Computing) realizzata al fine di:

- facilitare la creazione di nuovi business, offrendo supporto infrastrutturale (i.e. macchine virtuali, storage, housing fisico, banda Internet) ad Internet Ventures nella fase iniziale (start-up) della loro attività;
- sviluppare e promuovere progetti, servizi e tecnologie per agevolare l'utilizzo di Internet a banda larga;
- favorire il "testing" di azioni che gli operatori economici potranno successivamente implementare sul mercato.

L'insieme di queste attività è denominato *Development Program*.

Modalità di utilizzo della piattaforma

La Piattaforma di Innovazione consente di erogare "risorse" a vari livelli in modalità "As a Service":

- infrastruttura hardware fisica / housing di server;
- "Infrastructure as a Service", macchine virtuali con capacità scalabile;
- "Platform as a Service", servizi complessi integrabili all'interno di applicazioni complete;
- "Software as a Service", applicazioni complete fornite all'utente attraverso la rete.

Finalità della piattaforma

L'utilizzo delle risorse sopra definite è volto a:

- fornire supporto infrastrutturale a startup Web;
- fornire supporto infrastrutturale a progetti non-profit (progetti ed iniziative con sfondo culturale, educativo o più semplicemente volte a diffondere l'utilizzo di Internet e della banda larga);
- fornire le risorse per attività sperimentali svolte da soggetti pubblici e privati.

Attività di gestione e adeguamento

La gestione e l'adeguamento della Piattaforma di Innovazione richiedono attività al fine di:

- definire le risorse necessarie per erogare un adeguato livello di supporto infrastrutturale;
- garantire una qualità costante del supporto infrastrutturale tramite:
 - dismissione degli apparati non più efficienti in termini di TCO (Total Cost of Ownership);
 - introduzione di nuovi apparati;
- distribuire adeguatamente le risorse utilizzando al meglio gli spazi di housing a disposizione;
- valutare l'attuale stato dell'arte in termini di implementazioni tecnologiche e di offerte commerciali delle principali piattaforme di Cloud Computing;
- pianificare investimenti e attività per mantenere la Piattaforma efficiente e adeguata allo stato dell'arte;
- garantire la disponibilità di connettività (i.e. "banda") Internet illimitata.

Dimensionamento della piattaforma

La Piattaforma di Innovazione ha consentito fino ad oggi il supporto di 318 tra progetti, progetti non-profit e startup web.

L'attuale dimensionamento della Piattaforma di Innovazione, di seguito riassunto, è dettato dalla necessità di:

- mantenere attivi fino a 150 tra progetti, progetti non-profit e startup web;
- attivare annualmente 40-50 tra progetti, progetti non-profit e startup web.

Le attività di adeguamento tecnologico (manutenzione, consolidamento, espansione) sono mirate a garantire adeguato supporto ai progetti attivi e ai nuovi progetti entranti.

Caratteristiche della Piattaforma di Innovazione

La Piattaforma di Innovazione è caratterizzata dalle seguenti specifiche tecniche:

- Banda internet fornita attraverso i peering con i maggiori operatori nazionali e da 3 Internet Service providers Tier 1 collegati a 10Gbps ciascuno;
- 22 nodi e/o data centers in cui sono occupate 2142 unità rack;
- 216 server fisici e 315 server virtuali;
- 187 TB di storage;
- 77 apparati di rete (routers e switches);
- 1066 porte ethernet disponibili (539 utilizzate);
- 1384 indirizzi IPv4 e 126 indirizzi IPv6 utilizzati.

Art. 4.2.1 - Animazione e raccordo con il mercato e le comunità territoriali

Il Development Program, al fine di massimizzare il proprio impatto sul mercato e sulle comunità territoriali, richiede lo svolgimento di:

1. Attività di animazione;
2. Attività di raccordo con il mercato e con le comunità territoriali.

Attività di animazione

- organizzazione (diretta o in veste di partner) di eventi e percorsi formativi volti a far emergere il ruolo e l'importanza dell'approccio infrastrutturale e a valorizzare la piattaforma di Innovazione;
- esplorazione degli ambiti e dei settori in cui l'infrastruttura tecnologica sia di maggiore rilevanza;
- analisi delle modalità con cui massimizzare l'impatto nei confronti degli utilizzatori della Piattaforma (e.g. startup web, progetti non-profit, soggetti pubblici e privati);
- valutazione di possibili attività di valorizzazione della Piattaforma e di collaborazione con iniziative orientate al sostegno dell'innovazione (e.g. Agenda Digitale, Social Innovation Agenda, Big Data, Open Data, etc.),
- divulgazione dell'esperienza maturata, dei risultati raggiunti e dei case history.

Attività di raccordo con il mercato e con le comunità territoriali

Il processo di ingaggio della Piattaforma di Innovazione da parte degli utilizzatori prevede:

- la definizione delle necessità del progetto/startup/o attività di testing;
- l'eventuale mentorship tecnologica volta ad orientare gli utilizzatori verso soluzioni implementative tali da ottimizzare l'uso della Piattaforma e le performance;
- l'attivazione (installazione) del progetto/startup/o attività di testing;

- il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse;
- l'assistenza / debug / fixing a fronte di problematiche specifiche dell'utilizzatore o generiche sulla Piattaforma;
- "l'accompagnamento" al termine della permanenza del progetto/startup/o attività di testing sulla Piattaforma al fine di dismettere le risorse o consentire la migrazione verso altre soluzioni di Cloud Computing.

Nell'ambito del Development Program è necessario garantire continuità agli accordi di partnership locali ed internazionali stipulati nel corso degli anni.

In particolare:

- partnership con acceleratori ed incubatori sul territorio piemontese e italiano le cui startup / progetti d'impresa hanno modo di utilizzare il supporto infrastrutturale erogato mediante la Piattaforma di Innovazione;
- partnership con programmi ed iniziative (locali ed internazionali) dedicati a favorire lo sviluppo di startup web. Anche in questo caso l'accordo di collaborazione è mirato a favorire l'ingaggio della Piattaforma di Innovazione.

Art. 5 IMPORTO

Per la realizzazione del servizio sono previste risorse pari € 1.034.710,74 oltre IVA (€1.252.000,00 IVA compresa).

Gli oneri della sicurezza, trattandosi di servizio intellettuale, sono pari a zero e non dovrà essere redatto il D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze).

Art. 6 TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il servizio dovrà essere realizzato entro il 31/12/2013.

Nel Piano di lavoro del servizio, che dovrà essere presentato entro 30 giorni dalla stipula del contratto, l'affidatario procederà, sulla base delle indicazioni dell'Amministrazione, alla definizione di una pianificazione più dettagliata delle attività per l'intera durata prevista.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere l'esecuzione anticipata del contratto in pendenza di formale sottoscrizione del contratto ai sensi dell'art. 11, comma 9 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 302, comma 2 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.

ART. 7 OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività previste dal presente contratto e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e a cose, sia della Regione Piemonte, che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nell'esecuzione delle prestazioni stabilite.

L'Appaltatore si impegna a mantenere indenne la Regione Piemonte in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.

Art. 8 STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto stipulato con il soggetto aggiudicatario è regolato dalla legge italiana.

Fanno parte integrante del contratto, ancorché non allegati:

- a) la lettera di invito;
- b) il capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- c) la documentazione presentata dal soggetto aggiudicatario.

Per quanto non contenuto nei documenti citati si fa riferimento:

- alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici di servizi;
- al Codice Civile e alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.

Prima della sottoscrizione del contratto, la Regione Piemonte verificherà il possesso dei requisiti generali dichiarati in sede di offerta.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto a presentare, prima della sottoscrizione del contratto, una cauzione definitiva secondo le modalità previste dall'art. 113 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la decadenza dell'affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante. La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi.

Art. 9 MODALITÀ DI PAGAMENTO

La Regione Piemonte provvederà a pagare l'Appaltatore nel modo seguente:

- 20% del valore del contratto, a fronte della presentazione del Piano di lavoro del servizio contenente una pianificazione più dettagliata delle attività per l'intera durata prevista, da consegnare entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto;
- fino ad un ulteriore 60% del valore del contratto al 31/10/2013, sulla base dello stato di avanzamento del servizio, a seguito di presentazione di regolare fattura e di una relazione sulle attività svolte e in corso, con eventuale materiale di supporto;
- saldo pari al 20% dell'importo contrattuale, al termine di tutte le attività previste a seguito di presentazione di regolare fattura e di una relazione finale delle attività svolte con descrizione del percorso tecnico realizzato e degli esiti conseguiti, con eventuale materiale di supporto.

Le fatture, unitamente alla documentazione prevista, dovranno essere sottoposte al Direttore dell'esecuzione del contratto al fine di acquisire il visto riguardante la corretta esecuzione.

La Regione Piemonte previa acquisizione del D.U.R.C. (Documento unico di regolarità contributiva) presso gli Enti competenti, provvederà al pagamento delle fatture entro 60 giorni dal ricevimento delle stesse, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali", così come modificato dal Decreto Legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Nel caso in cui la fattura risulti non regolare o non completa della documentazione obbligatoria o il parere del DEC non sia favorevole o non vengano comunicati i dati e le informazioni previste, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'Appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati indicati al successivo articolo 10.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile al Committente, entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori secondo quanto disposto dall'art. 4, comma 1 del citato Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

ART. 10
OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ LEGGE 136/2010

L'Appaltatore assume in sede di contratto tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13.08.2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia").

L'Appaltatore dovrà comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Tutte le comunicazioni previste sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'Appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati sopra indicati; di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La Regione Piemonte risolverà il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010.

Art. 11
CESSIONE E SUBAPPALTO

Il soggetto aggiudicatario è tenuto ad eseguire in proprio le prestazioni comprese nel contratto e lo stesso non potrà essere ceduto a pena di nullità, fatti salvi i casi previsti dalla legge.

Il Subappalto è ammesso nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. La Regione Piemonte non provvederà a corrispondere direttamente agli eventuali subappaltatori l'importo dovuto per le prestazioni eseguite.

Art. 12
PROPRIETÀ DEI RISULTATI

Tutti i risultati derivanti dall'esecuzione del servizio saranno di proprietà della Regione Piemonte. Al fine di favorire la loro piena diffusione a supporto dello sviluppo economico e sociale del territorio verranno stabilite, secondo i principi della conoscenza aperta e in condizioni eque, trasparenti e paritarie, per ciascun specifico risultato le specifiche condizioni di utilizzo da parte di terzi.

Art. 13
RISERVATEZZA E NON DIVULGAZIONE

Il soggetto aggiudicatario si impegna a rispettare, nello svolgimento delle attività oggetto della presente procedura, tutti i principi contenuti nelle disposizioni normative vigenti, relativi al trattamento dei dati personali e in particolare quelli contenuti nel D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e a garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

L'affidatario del servizio deve impegnarsi formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni vengano trattati nel rispetto della normativa di riferimento.

L'aggiudicatario del servizio si impegna ad utilizzare i dati e le informazioni di cui sopra esclusivamente ai fini e nell'ambito delle attività previste dal presente capitolato.

Art. 14

CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RECESSO UNILATERALE

Oltre a quanto è genericamente previsto dall'art.1453 C.C. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione dell'incarico, ai sensi dell'art.1456 C.C., i seguenti casi:

- a) apertura di una procedura concorsuale a carico dell'impresa aggiudicataria;
- b) messa in liquidazione o altri casi di cessazione di attività del soggetto aggiudicatario;
- c) gravi inosservanze delle norme inerenti al versamento degli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti;
- d) interruzione non motivata del servizio;
- e) qualora le penali comminate superino il 10% dell'importo contrattuale;
- f) divulgazione non autorizzata di dati o informazioni o loro utilizzo non conforme e, in generale, violazione del dovere di riservatezza;
- g) inosservanza del divieto di cessione del contratto;
- h) inosservanza delle disposizioni in materia di subappalto.

Nei casi sopra indicati l'incarico sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Regione Piemonte, in forma di lettera raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

Nell'ipotesi di risoluzione del contratto la Regione Piemonte ha il diritto di incamerare la cauzione definitiva, senza pregiudizio delle ulteriori azioni alle quali l'inadempimento degli obblighi assunti dall'affidatario possa dar luogo.

A seguito ad eventuali pronunce, anche di carattere interinale, del Tribunale Amministrativo Regionale o pronunce del Consiglio di Stato, qualora sia interposto appello, il Committente potrà adottare i provvedimenti conseguenti, ivi compresi quelli di revoca e/o annullamento della determinazione di affidamento del servizio con conseguente facoltà di risoluzione e/o recesso e/o dichiarazione di inefficacia del contratto e di indizione di nuova gara o di affidamento del servizio ad altro soggetto. L'Appaltatore, in caso di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia del contratto, nulla potrà pretendere, anche in deroga all'art. 1671 del codice civile, dal Committente a qualsiasi titolo - contrattuale, precontrattuale ed extracontrattuale - fatto salvo il compenso per le attività svolte sino al momento del ricevimento della comunicazione di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia.

Il Committente si riserva altresì la facoltà di risolvere di diritto il contratto al verificarsi di circostanze che rendano non opportuna la sua prosecuzione. Il provvedimento di risoluzione del contratto sarà oggetto di notifica all'Appaltatore secondo le vigenti disposizioni di legge.

In tal caso l'Appaltatore avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato alla parte del servizio prestato, escluso ogni risarcimento o indennizzo.

Art. 15

PENALI

La Regione Piemonte, a tutela della qualità del servizio e del rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'aggiudicatario.

Azioni sanzionabili sono:

- inadempienze di carattere temporale: non rispetto dei tempi previsti, mancato rispetto dei tempi di adeguamento alle prescrizioni dell'Amministrazione;
- inadempienze di carattere qualitativo: mancata o parziale erogazione, o erogazione qualitativamente difforme ai servizi indicati, mancata risposta in forma scritta ai rilievi mossi dall'Amministrazione;
- inadempienze di carattere quantitativo: mancato rispetto degli obiettivi quantitativi indicati;
- inadempienze relative al dovere di riservatezza e non divulgazione.

Al verificarsi di tali circostanze la stazione appaltante, a mezzo di lettera raccomandata A/R, intimerà all'affidatario di provvedere, entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. Le penali saranno applicate a

seguito dell'esame delle eventuali contro deduzioni dell'aggiudicatario, le quali dovranno pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione.

L'ammontare delle singole sanzioni è compreso tra € 250,00 e il 5% dell'importo complessivo di aggiudicazione, rapportato alla gravità dell'inadempienza e all'eventuale recidiva in comportamenti non conformi, secondo il giudizio del responsabile del procedimento.

Art. 16
SPESE CONTRATTUALI

Le spese contrattuali relativi all'imposta di bollo e alla registrazione sono ad esclusivo carico del soggetto aggiudicatario.

Art. 17
FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione sarà di competenza esclusiva del Foro di Torino.